

ma
ECC. COMMISSIONE ISTRUTTORIA DELL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
6656

Nell'interesse dell'On. Generale Senatore DE BONO, chiedo
piaccia alle EE. VV. di volere assumere le dichiarazioni dei te-
stimoni qui sotto indicati, per accertare la verità delle circostan-
ze e dei fatti contenuti nell'esposto presentato dallo stesso On.
De Bono.

Avv. Credo altresì doveroso segnalare alla coscienza delle EE. VV.
i precedenti del Gen. De Bono, che ho qui con foglio a parte rias-
sunti.

NOTA DEI TESTIMONI

S.E. Benito MUSSOLINI = Presidente del Consiglio quando io ero

On; Aldo FINZI

On. Giacomo ACERBO

On. RENDA

On. BUTTAFUOCHI

Comm. Cesare BERTINI Prefetto reggente la Questura di Roma

Comm. ANGELUCCI Vice Questore

Comm. LAINO Capo di Gabinetto del Questore di Roma

Comm. ~~Prefetto~~ Dante AJMANZI Prefetto di Avellino e già mio Capo di Ga-
binetto

Comm. Umberto RICCI Prefetto di Pavia e già mio Capo di gabinetto

Comm. JANEVPI Vice Questore reggente il Commissariato della Sta-
zione di Termini

Comm. NUDI Vice Questore già addetto al Viminale

Comm. BATTIONI Ispettore Gen. di P.S. capo di uno speciale Uf-
ficio di informazioni alla mia diretta dipendenza

Comm. MORONI Prefetto di Trieste e già Capo di gabinetto al Mi-
nistero dell'interne

On; Italo BALBO già Com. Gen. della MILIZIA

Luogoten. Gen. Francesco SACCO già Capo di S. M. della Milizia

" "

" AGOSTINI

Avv. Carlo BARATTELLI Consulente legale del Com. Gen. della Milizia

S.E. il Senatore CONTARINI Segretario Gen. al Minis. vero degli E-
steri

Marchese PAULUCCI DE' CALBOLI BARONE Capo di Gabinetto del Mini-
stro degli esteri

Comm. Alessandro CHIAVOLINO Segretario particolare di S.E. Musso-
lini

Comm. Gino CALZA BINI già Segretario del Fascio romano

Comm. Italo FOSCHI Segretario del Fascio romano

Avv. Attilio FABBRI del Fascio romano di combattimento

Comm. RIZZATTI Prefetto di Siena, già Capo Div. alla Dir. Gen. di P

Comm. MIRANDA Capo divisione alla Dir. gen. di P.S. Ordine mil.

Comm. PERILLI Questore di Roma e già Questore di Milano

TUTTI i Prefetti e Questori del Regno di P.S. Capo di S.

TUTTI i Comandanti di Zona della Milizia in carica quando io ero

Capo della Polizia

Comandante del 15° Regg. Bersaglieri; poi

Comandante della Brigata Truppi.

Comandante per la guerra Maggiore Generale

Comandante del 15° Regg. Bersaglieri in Albania.

Comandante del II e poi del III Corpo d'Armata. Rimase agli

armi fino al 25 Gennaio 1917.

Comandante

Comandante d'Armata al valore militare 201 1917;

Comandante per la guerra di guerra;

Comandante del 15° Regg. Bersaglieri mil. di guerra.

Comandante del III Corpo d'Armata, durante l'armistizio,

Comandante d'Armata e di zona per la ferrovia Villaco-

Comandante del 15° Regg. Bersaglieri mil. di guerra.

Comandante del 15° Regg. Bersaglieri mil. di guerra.

Comandante del 15° Regg. Bersaglieri mil. di guerra.

Comandante del 15° Regg. Bersaglieri mil. di guerra.

Comandante del 15° Regg. Bersaglieri mil. di guerra.

Comandante del 15° Regg. Bersaglieri mil. di guerra.

Comandante del 15° Regg. Bersaglieri mil. di guerra.

Comandante del 15° Regg. Bersaglieri mil. di guerra.

Comandante del 15° Regg. Bersaglieri mil. di guerra.

I PRECEDENTI DEL SENATORE GEN. DE BONO

A 18 anni Sottotenente dei bersaglieri

Per corse tutta la sua carriera nel Corpo dei bersaglieri e nello Stato Maggiore fino al grado di Colonnello

Fece la campagna 1897-98 in Eritrea

Fece la campagna 1912-13 di Libia, prendendo parte a tutta l'avanzata sul Gebel ed al raid lungo il confine Tanisino.

Per la sua azione durante l'avanzata su HALUT e la battaglia di Assaba fu decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine mil. di Savoia.

Nel 1915 entrò in campagna col grado di Ten. Colonnello Capo di S. M. del II Corpo d'Armata.

Fu promosso Colonnello Comandante del 15° Regg. Bersaglieri; poscia Colonnello brigadiere Com. la Brigata Trapani.

Fu promosso per merito di guerra Maggiore Generale

Comandò un Settore e poi la 38^a Divisione in Albania.

Fu Comandante del IX e poi del XXII Corpo d'Armata. Rimase mobilitato fino al 25 Gennaio 1920.

RICOMPENSE=

TRE Medaglie d'argento al valor militare SUL CAMPO;

Una promozione per merito di guerra;

Commendatore dell'Ordine mil. di Savoia.

SERVIZI SPECIALI = Col XXII Corpo d'Armata, durante l'armistizio, occupò la Carinzia a difesa della ferrovia Tarvisio-Villacco-S. Veit.

Successivamente ebbe il comando del Corpo d'Armata di Verona

Ciò che VOLONTARIAMENTE la Penzione ausiliaria speciale nel Giugno 1920. Nello stesso mese si iscrisse al fascismo, perchè nelle

idee da questo proclamate vide la continuazione e l'affermazione dei suoi ideali di patriota e di soldato.

Militò oscuramente nel fascismo fino a che nel Settembre 1922

fu chiamato al Comando Supremo delle Squadre.

Nel Fascismo fece speciale opera di diffusione del sentimento monarchico. - Assunse fiduciosamente la responsabilità di condottiero della marcia su Roma. - Ricevette per questo elogi autorevoli.

Assunto alla Direzione generale della P.S. e al Comando della Milizia Nazionale ebbe sempre il plauso e la stima dei buoni, e in modo speciale gli elogi ed il plauso di S.M. il RE.

Nel Dicembre 1923, in base al R. Decreto 9 Luglio 1923 N°1561 chiese di essere preso in esame per la RIAMMISSIONE in servizio attivo permanente. - La COMMISSIONE CENTRALE DI AVANZAMENTO si pronunciò in modo FAVOREVOLE alla riammissione. - Di ciò il Generale De-Bono ebbe comunicazione ufficiale dal Ministero della Guerra S.E. Diaz con lettera del 22 Aprile 1924.

Autografo

Rovani li 22-12-1924

Autografo